

## IL QUADRO D'INSIEME

“Nel secondo trimestre 2023 in Italia l’input di lavoro – misurato dalle ore lavorate – e il PIL mostrano una contrazione in termini congiunturali, pur rimanendo in aumento in termini tendenziali. Rispetto al primo trimestre 2023, l’input di lavoro è diminuito dello 0,5% e il PIL dello 0,4%; rispetto al secondo trimestre 2022, l’aumento si attesta all’1,3% e allo 0,4% rispettivamente<sup>1</sup>. In Toscana si osservano segnali di rallentamento nel mercato del lavoro con gli avviamenti in riduzione tendenziale del 4,3% e del 4% sul trimestre precedente. Gli addetti dipendenti si mostrano, comunque, ancora in crescita: +3,1% sullo stesso trimestre del 2022 e +1,2% sul primo del 2023. Le variazioni congiunturali mensili, seppur positive, appaiono però in costante diminuzione: dal +0,6% di marzo al +0,1% di luglio. I segni positivi, rispetto al secondo trimestre 2022, si osservano nella totalità dei settori produttivi esclusi i servizi bancari. Superiori alla media sono gli andamenti osservati per le costruzioni e, nella manifatturiera, la metal-meccanica e i settori del made in Italy della moda. Il terziario cresce meno della media, al suo interno si distinguono i servizi turistici per la consistente crescita. Nel confronto con il corrispondente periodo del 2019 mostrano ancora segni negativi, oltre ai servizi finanziari, soltanto l’industria delle calzature, quella conciaria e il marmo. Gli occupati totali stimati da ISTAT sono allo stesso livello dell’anno precedente ma il numero di disoccupati si riduce di 14mila unità e il tasso di disoccupazione di 0,8 punti percentuali, la parte femminile mostra una diminuzione delle occupate e una riduzione della partecipazione al mercato del lavoro con un aumento delle inattive corrispondente al calo delle disoccupate.

## Sintesi a punti

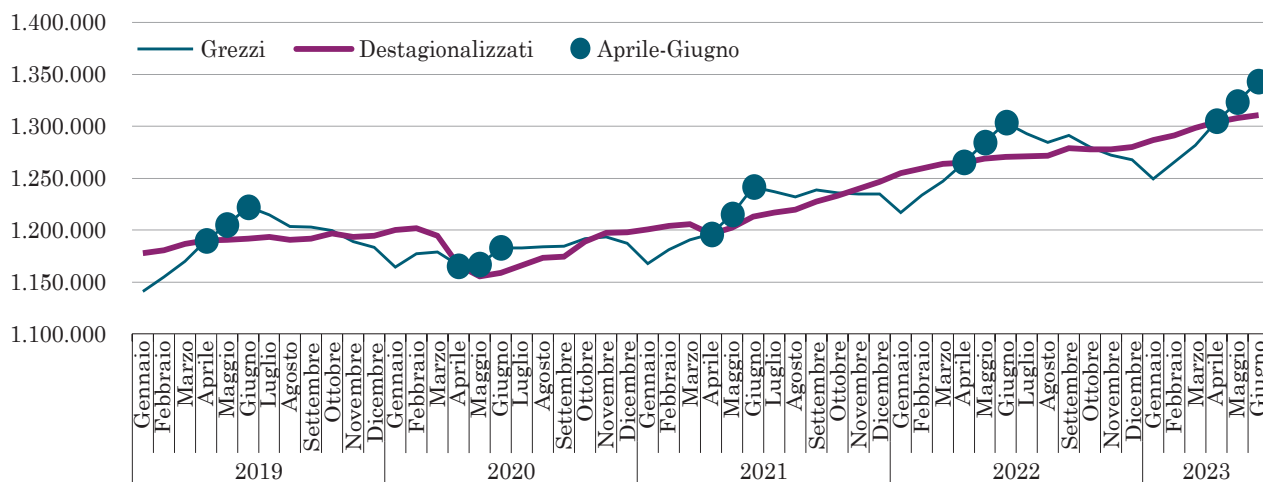
- ▶ Nel secondo trimestre 2023 il numero medio di addetti dipendenti cresce sia su base tendenziale sia congiunturale: +1,2% sul quarto trimestre 2022 e +3,1% sul secondo del 2022.
- ▶ Il lavoro stabile cresce di quasi 42mila unità (+4,0%) mentre il numero medio di dipendenti a tempo determinato diminuisce di 2mila unità (-0,8%) rispetto al secondo trimestre 2022.
- ▶ Tra i diversi settori di attività i risultati migliori rispetto al trimestre dell’anno precedente si registrano nell’oreficeria (+6,8%), nella fabbricazione di macchine e apparecchi (+6,4), nella farmaceutica (+4,7%), nelle costruzioni (+4,3%) e nei servizi turistici (+7,7%).
- ▶ Segnali di rallentamento nel mercato del lavoro: gli avviamenti registrano una diminuzione del -4,3% sul secondo trimestre 2022 e -4% su quello precedente. Il calo è più elevato per le donne con un volume di nuove attivazioni a -5,5% contro il -3,1% degli uomini.
- ▶ Contestualmente alla diminuzione degli avviamenti le variazioni congiunturali mensili nel numero dei dipendenti, seppur positive, appaiono in costante diminuzione: dal +0,6% di marzo al +0,1% di luglio.
- ▶ I dati Istat rilevano una stabilità nel numero di occupati totali determinata da una perdita per la componente femminile (-13mila) compensata dall’aumento di quella maschile (+13mila).
- ▶ Il tasso di occupazione tra i 15 e i 64 anni è pari al 69,8% superiore di +0,3 punti rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente.
- ▶ Il numero di persone in cerca di lavoro diminuisce di 14mila unità (-13%) così come il tasso di disoccupazione che scende al 5,3% della forza lavoro (era il 6,1% nel II trimestre 2022).

<sup>1</sup> ISTAT, “Il mercato del lavoro - II trimestre 2023”, <https://www.istat.it/it/archivio/287890>.

## Il lavoro dipendente in Toscana

Nel secondo trimestre del 2023 la dinamica degli addetti dipendenti, stimata da IRPET aggiornando i dati censuari del 31 dicembre 2011 con i flussi (avviamenti, trasformazioni, proroghe e cessazioni) delle comunicazioni obbligatorie, mostra una variazione positiva rispetto allo stesso periodo del 2022 (40mila dipendenti in più, pari a +2,7%), sugli stessi mesi del 2019 la crescita è +109mila pari al +10% (**Grafico 1**).

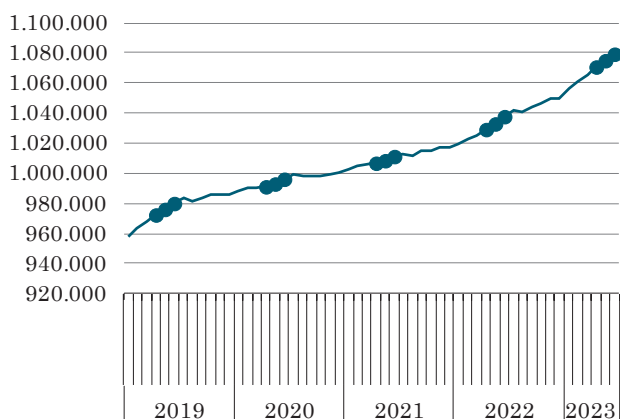
**Grafico 1**  
**ADDETTI DIPENDENTI PER MESE. TOSCANA. Gennaio 2020 - Giugno 2023**



Fonte: stime IRPET

Il lavoro stabile registra una variazione tendenziale del +4,0% sul 2022 circa 42mila dipendenti in più (**Grafico 2**) mentre i lavoratori a termine diminuiscono del -0,8%, -2mila dipendenti (**Grafico 3**).

**Grafico 2**  
**ADDETTI A TEMPO INDETERMINATO\*. TOSCANA. Gennaio 2019 - Giugno 2023**



**Grafico 3**  
**ADDETTI CON CONTRATTO A TERMINE\*\*. TOSCANA. Gennaio 2019 - Giugno 2023**



\*Indeterminato e Apprendistato; \*\*Esclusi lavoratori domestici e contratto intermittente  
 Fonte: stime IRPET

Osservando le performance settoriali del lavoro dipendente, rispetto al secondo trimestre del 2022, i segni positivi sono diffusi in tutti i settori con l'eccezione dei servizi finanziari. I risultati migliori rispetto al trimestre dell'anno precedente si registrano nell'oreficeria (+6,8%), nella fabbricazione di macchine e apparecchi (+6,4%), nella farmaceutica (+4,7%)

e nelle costruzioni (+4,3%). Il settore calzaturiero pur crescendo del +4,2% sull'anno precedente non recupera ancora i livelli del 2019 (-2,2%), così l'industria conciaria ferma allo stesso volume del secondo trimestre 2022 e -2,0% sul 2019 (**Tabella 4**).

Il settore terziario nel suo insieme cresce meno della media sia sull'anno precedente sia sullo stesso periodo dell'anno pre-Covid. Al suo interno i servizi turistici registrano la performance migliore +7,7% sul secondo trimestre 2022.

**Tabella 4**

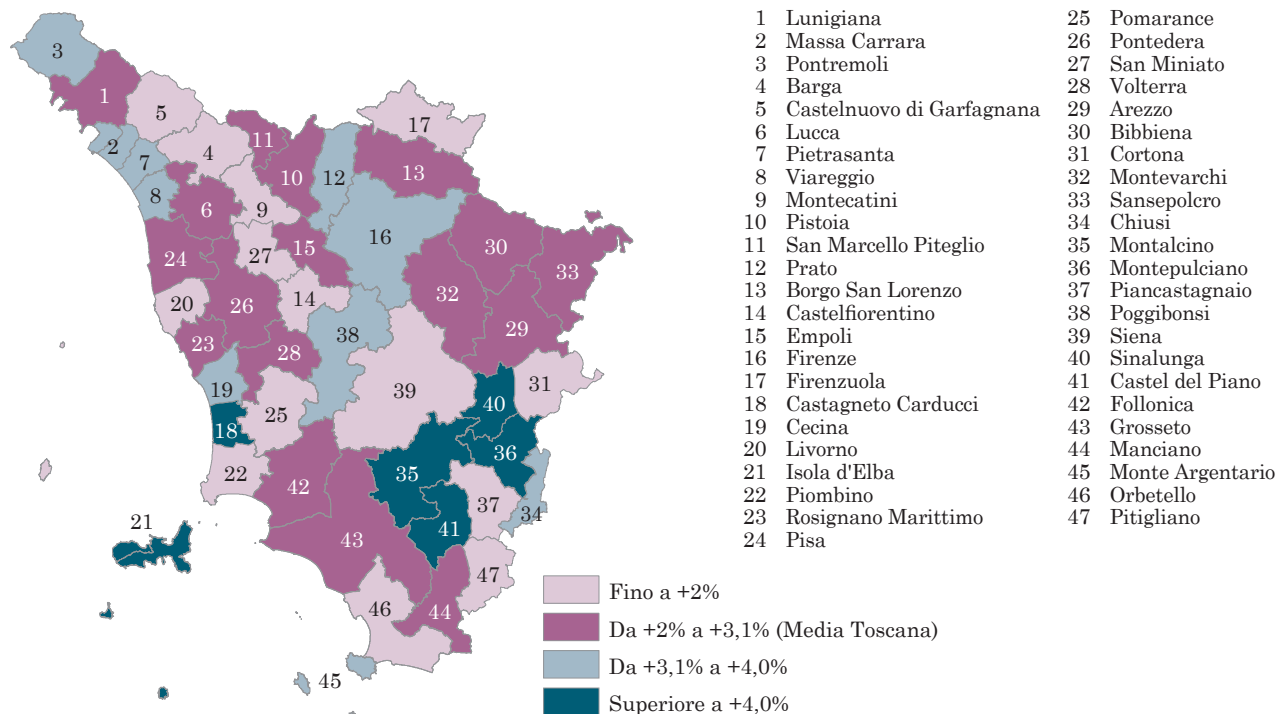
**ADDETTI DIPENDENTI PER SETTORE. TOSCANA.** Variazioni % sul corrispondente trimestre dell'anno 2022 e 2019

	Var. % 2023/2022	Var. % 2023/2019		Var. % 2023/2022	Var. % 2023/2019
<b>AGRICOLTURA</b>	<b>5,1</b>	<b>9,3</b>	<b>COSTRUZIONI</b>	<b>4,3</b>	<b>32,0</b>
<b>INDUSTRIA</b>	<b>3,7</b>	<b>10,3</b>	<b>TERZIARIO</b>	<b>2,7</b>	<b>8,2</b>
<b>Made in Italy</b>	<b>3,3</b>	<b>5,9</b>	<b>Tempo libero</b>	<b>5,8</b>	<b>8,8</b>
Ind. alimentari	0,5	3,5	Commercio al dettaglio	2,7	8,0
Ind. tessile-abbigliamento	4,0	5,5	Servizi turistici	7,7	9,3
Ind. Conciaria	0,0	-2,0	<b>Ingresso e logistica</b>	<b>2,8</b>	<b>7,5</b>
Ind. Pelletteria	4,2	10,4	Comm. ingrosso	2,8	8,1
Oreficeria	6,8	20,5	Trasporti e magazzino	2,9	6,9
Ind. calzature	4,2	-2,2	<b>Servizi finanziari</b>	<b>-4,7</b>	<b>-8,3</b>
Ind. Marmo, estrattiva	1,0	-0,5	<b>Terziario avanzato</b>	<b>4,5</b>	<b>13,6</b>
Altro made Italy	2,2	8,3	<b>Servizi alla persona</b>	<b>0,8</b>	<b>8,5</b>
<b>Metal meccanica</b>	<b>4,6</b>	<b>17,2</b>	Pubblica amm.	2,6	5,6
Prod. metallo	3,8	16,3	Istruzione	0,1	11,9
Apparecchi meccanici	6,4	18,5	Sanità/servizi sociali	0,1	7,4
Mezzi di trasporto	3,0	17,8	Riparazioni e noleggi	3,5	9,2
Macchine elettriche	4,3	15,6	Altri servizi alla persona	2,3	4,0
<b>Altre industrie</b>	<b>3,1</b>	<b>11,3</b>	<b>Altri servizi</b>	<b>2,0</b>	<b>8,6</b>
Ind. chimica-plastica	2,2	10,3	Servizi vigilanza	0,7	9,7
Ind. farmaceutica	4,7	14,3	Servizi di pulizia	2,0	7,9
Ind. carta-stampa	2,0	6,9	Servizi di noleggio	6,8	7,1
Altre industrie	1,3	4,4	Attività immobiliari	2,8	9,3
<b>Utilities</b>	<b>4,3</b>	<b>15,8</b>	<b>TOTALE</b>	<b>3,1</b>	<b>9,8</b>

\* Editoria e cultura, Comunicazioni e telecomunicazioni, Servizi informatici, Ricerca & sviluppo, Attività professionali  
Fonte: stime IRPET

A livello territoriale, nel confronto con i corrispondenti mesi del 2022, si osservano variazioni superiori alla media regionale, +3,1%, a Firenze (+4%), nei distretti manifatturieri di Prato (+3,2) e Poggibonsi (+3,5). Nel sistema capoluogo la crescita è stata trainata in particolare dai servizi turistici, dal terziario avanzato e dai settori manifatturieri della moda. Tutti i sistemi locali della costa nord – Massa, Carrara, Pietrasanta e Viareggio registrano una crescita più elevata, tra +3,5% e +3,8%. In queste aree è stato il settore industriale, particolarmente la metalmeccanica e la cantieristica che rappresentano quasi il 60% dei dipendenti dell'industria, a guidare il risultato insieme ai servizi turistici che, però, sono cresciuti meno della media. Nella costa del sud le variazioni maggiori si hanno nell'Arcipelago a Cecina e Castagneto Carducci. Decisamente positivo il trimestre per i sistemi agricoli e turistici della Toscana del sud (**Figura 5**).

**Figura 5**  
**ADDETTI DIPENDENTI PER SISTEMA LOCALE DEL LAVORO**  
**Variazioni % secondo trimestre 2022-2023**



Fonte: stime IRPET

## La domanda di lavoro

Per quanto riguarda le nuove occasioni di lavoro gli avviamenti diminuiscono nel secondo trimestre di -4,3% sullo stesso periodo 2022 (**Tabella 6** e **Grafico 7**). La perdita è stata più accentuata per le donne (-5,5% contro -3,1% degli uomini). Nelle diverse classi di età le perdite più consistenti si registrano tra i 25 e 44 anni, le persone dai 55 anni in su sono l'unico caso di variazione positiva (**Tabella 8**).

I contratti a tempo determinato mostrano la riduzione più contenuta (-1,9%) mentre perde molto il lavoro stabile: indeterminato -9,3%, apprendistato -7,3% (**Tabella 9**).

Le trasformazioni contrattuali da qualche tempo determinato o apprendistato a indeterminato restano allo stesso valore del corrispondente periodo del 2022 (**Tabella 10**). Dal punto di vista settoriale il solo valore non negativo si osserva nei servizi di alloggio e ristorazione +0,7% (**Tabella 11**).

Anche a livello provinciale si hanno soltanto variazioni negative (**Tabella 12**).

Tabella 6

**FLUSSO DI COMUNICAZIONI DI AVVIAMENTI MENSILI. TOSCANA. Gennaio 2020 - Giugno 2023**

Valori assoluti e variazioni % sul mese e trimestre corrispondente dell'anno precedente

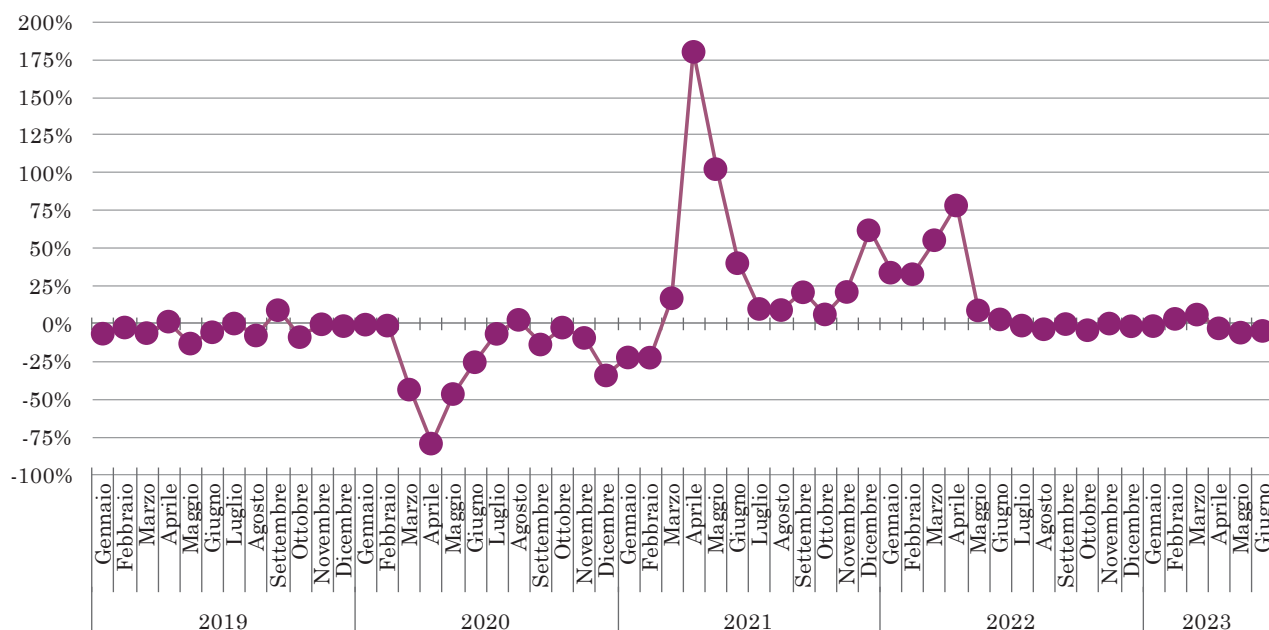
	2020	2021	2022	2023	Variazioni %		
					2021/2020	2022/2021	2023/2022
Gennaio	78.426	61.094	81.904	80.822	-22,1	34,1	-1,3
Febbraio	57.885	45.019	59.894	61.971	-22,2	33,0	3,5
Marzo	38.977	45.663	71.034	75.514	17,2	55,6	6,3
<i>I Trimestre</i>	<i>175.288</i>	<i>151.776</i>	<i>212.832</i>	<i>218.307</i>	<i>-13,4</i>	<i>40,2</i>	<i>2,6</i>
Aprile	16.950	47.515	84.847	82.470	180,3	78,6	-2,8
Maggio	37.905	76.815	83.778	79.036	102,7	9,1	-5,7
Giugno	62.153	87.230	89.943	85.887	40,3	3,1	-4,5
<i>II Trimestre</i>	<i>117.008</i>	<i>211.560</i>	<i>258.568</i>	<i>247.393</i>	<i>80,8</i>	<i>22,2</i>	<i>-4,3</i>
Luglio	62.931	69.253	68.573		10,0	-1,0	
Agosto	38.225	41.784	40.361		9,3	-3,4	
Settembre	82.384	99.753	99.775		21,1	0,0	
<i>III Trimestre</i>	<i>183.540</i>	<i>210.790</i>	<i>208.709</i>		<i>14,8</i>	<i>-1,0</i>	
Ottobre	72.930	77.613	74.475		6,4	-4,0	
Novembre	52.017	63.092	63.317		21,3	0,4	
Dicembre	30.789	49.920	49.209		62,1	-1,4	
<i>IV Trimestre</i>	<i>155.736</i>	<i>190.625</i>	<i>187.001</i>		<i>22,4</i>	<i>-1,9</i>	
<b>ANNO</b>	<b>631.572</b>	<b>764.751</b>	<b>867.110</b>		<b>21,1</b>	<b>13,4</b>	

Fonte: elaborazioni su dati SIL - Regione Toscana

Grafico 7

**FLUSSO DI COMUNICAZIONI DI AVVIAMENTI MENSILI. TOSCANA. Gennaio 2019 - Giugno 2023**

Variazioni % sul mese corrispondente dell'anno precedente



Fonte: elaborazioni su dati SIL - Regione Toscana

Tabella 8

**FLUSSO DI COMUNICAZIONI DI AVVIAMENTI PER GENERE, CLASSE DI ETÀ E CITTADINANZA. TOSCANA**  
Valori assoluti e variazioni % II trimestre 2023-2022 e anni 2022-2021

	Valori assoluti				Variazioni %	
	II trim. 2023	II trim. 2022	Anno 2022	Anno 2021	II trim. 2023/2022	Anno 2022/2021
Donne	125.845	133.189	441.981	382.656	-5,5	15,5
Uomini	121.548	125.379	425.129	382.095	-3,1	11,3
15-24	57.732	59.432	179.767	146.301	-2,9	22,9
25-34	62.873	68.759	231.519	208.819	-8,6	10,9
35-44	46.491	50.977	177.960	163.648	-8,8	8,7
45-54	47.194	48.289	168.030	151.839	-2,3	10,7
55 e oltre	33.103	31.111	109.834	94.144	6,4	16,7
Stranieri	184.905	195.253	653.098	581.734	-5,3	12,3
Italiani	62.488	63.315	214.012	183.017	-1,3	16,9
<b>TOTALE</b>	<b>247.393</b>	<b>258.568</b>	<b>867.110</b>	<b>764.751</b>	<b>-4,3</b>	<b>13,4</b>

Fonte: elaborazioni su dati SIL - Regione Toscana

Tabella 9

**FLUSSO DI COMUNICAZIONI DI AVVIAMENTI PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE. TOSCANA**  
Valori assoluti e variazioni % II trimestre 2023-2022 e anni 2022-2021

	Valori assoluti				Variazioni %	
	II trim. 2023	II trim. 2022	Anno 2022	Anno 2021	II trim. 2023/2022	Anno 2022/2021
Lavoro a tempo indeterminato	24.356	26.865	105.096	89.376	-9,3	17,6
<i>di cui Part-Time</i>	<i>9.345</i>	<i>10.558</i>	<i>39.873</i>	<i>35.052</i>	<i>-11,5</i>	<i>13,8</i>
Apprendistato	11.396	12.294	36.228	31.069	-7,3	16,6
Lavoro a tempo determinato	145.276	148.106	479.938	420.828	-1,9	14,0
Somministrazione	21.123	23.777	83.458	77.463	-11,2	7,7
Lavoro a progetto/co.co.co	24.270	24.969	70.086	57.841	-2,8	21,2
Lavoro intermittente	9.816	10.442	41.767	43.835	-6,0	-4,7
Lavoro domestico	3.164	3.266	16.421	16.192	-3,1	1,4
Tirocinio	3.450	4.496	16.104	15.246	-23,3	5,6
Altre forme	4.542	4.353	18.012	12.901	4,3	39,6
<b>TOTALE</b>	<b>247.393</b>	<b>258.568</b>	<b>867.110</b>	<b>764.751</b>	<b>-4,3</b>	<b>13,4</b>

Fonte: elaborazioni su dati SIL - Regione Toscana

Tabella 10

**TRASFORMAZIONI DEI CONTRATTI A TERMINE IN CONTRATTI A TEMPO INDETERMINATO. TOSCANA**  
Valori assoluti e variazioni % sul corrispondente trimestre dell'anno precedente

	Valori assoluti				Variazioni %		
	II trim. 2020	II trim. 2021	II trim. 2022	II trim. 2023	2021/2020	2022/2021	2023/2022
Contratti trasformati	6.358	6.829	13.162	13.304	7,4	92,7	1,1

Fonte: elaborazioni su dati SIL - Regione Toscana

Tabella 11

**FLUSSO DI COMUNICAZIONI DI AVVIAMENTI PER SETTORE. TOSCANA**  
Valori assoluti e variazioni % II trimestre 2023-2022 e anni 2022-2021

	Valori assoluti				Variazioni %	
	II trim. 2022	II trim. 2023	Anno 2022	Anno 2023	II trim. 2023/2022	Anno 2022/2021
Agricoltura	13.380	14.119	66.385	65.472	-5,2	1,4
Attività manifatturiere	30.418	33.696	126.358	113.284	-9,7	11,5
Costruzioni	9.781	10.129	39.841	38.951	-3,4	2,3
Commercio	20.905	21.705	69.628	59.943	-3,7	16,2
Alberghi e ristoranti	73.861	73.370	173.835	132.863	0,7	30,8
Trasporto e magazzinaggio	7.872	8.200	30.542	26.644	-4,0	14,6
Servizi alle imprese	22.713	25.422	82.520	76.578	-10,7	7,8
P.A., Istruzione e Sanità	27.347	31.381	145.446	133.603	-12,9	8,9
Altro	41.116	40.546	132.555	117.413	1,4	12,9
<b>TOTALE</b>	<b>247.393</b>	<b>258.568</b>	<b>867.110</b>	<b>764.751</b>	<b>-4,3</b>	<b>13,4</b>

Fonte: elaborazioni su dati SIL - Regione Toscana

**Tabella 12**  
**FLUSSO DI COMUNICAZIONI DI AVVIAMENTI PER PROVINCIA. TOSCANA.**  
**Valori assoluti e variazioni % II trimestre 2023-2022 e anni 2022-2021**

	Valori assoluti				Variazioni %	
	II trim. 2023	II trim. 20221	Anno 2022	Anno 2021	II trim. 2023/2022	Anno 2022/2021
Arezzo	14.842	16.489	65.052	60.119	-10,0	8,2
Città metropolitana di Firenze	73.343	76.826	273.096	221.305	-4,5	23,4
Grosseto	21.974	22.717	62.349	59.760	-3,3	4,3
Livorno	30.598	30.618	81.060	76.798	-0,1	5,5
Lucca	30.305	30.837	91.081	78.217	-1,7	16,4
Massa Carrara	10.543	10.703	33.799	30.357	-1,5	11,3
Pisa	22.932	24.722	88.707	79.609	-7,2	11,4
Pistoia	11.674	12.199	46.730	43.748	-4,3	6,8
Prato	13.218	14.189	55.653	50.248	-6,8	10,8
Siena	17.964	19.268	69.583	64.590	-6,8	7,7
<b>TOTALE</b>	<b>247.393</b>	<b>258.568</b>	<b>867.110</b>	<b>764.751</b>	<b>-4,3</b>	<b>13,4</b>

Fonte: elaborazioni su dati SIL - Regione Toscana

## La disoccupazione

Sono 92mila i disoccupati rilevati dall'Istat in Toscana nel corso del secondo trimestre del 2023, un volume inferiore di 13mila unità al dato dello stesso periodo 2022. Il tasso di disoccupazione è 5,3%, -0,8 punti rispetto al livello di dodici mesi prima (6,1%) (**Grafico 13**).

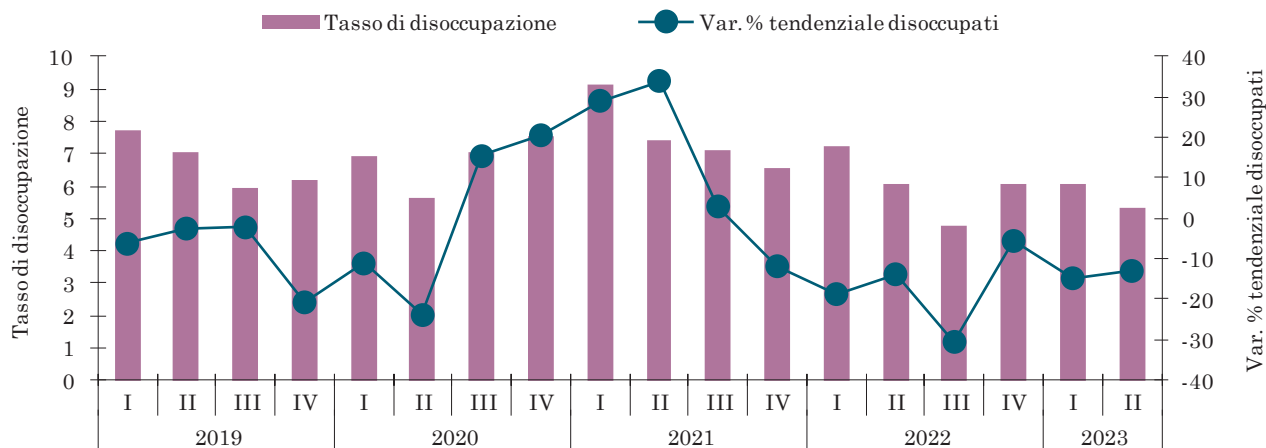
Per le donne si osserva un calo del tasso di disoccupazione da 6,8% a 6,5% (**Tabella 14**).

La comparazione regionale dei livelli del tasso di disoccupazione colloca la Toscana, come sempre, a livelli superiori rispetto a Veneto, Emilia Romagna e Lombardia e migliore del dato medio nazionale (**Grafico 15**).

Tra le regioni del nord Veneto e Emilia Romagna vedono un aumento dei disoccupati, in contro tendenza con la media del centro nord (**Grafico 16**).

I dati relativi alle iscrizioni alla disoccupazione presso i Servizi per l'Impiego mostrano un aumento dei flussi di iscrizione del +11% (**Grafico 17**) coerentemente con la diminuzione del numero di inattivi.

**Grafico 13**  
**DISOCCUPATI E TASSO DI DISOCCUPAZIONE. TOSCANA. I TRIMESTRE 2019 - II TRIMESTRE 2023**  
**Valori assoluti e variazioni % sul corrispondente trimestre dell'anno precedente**



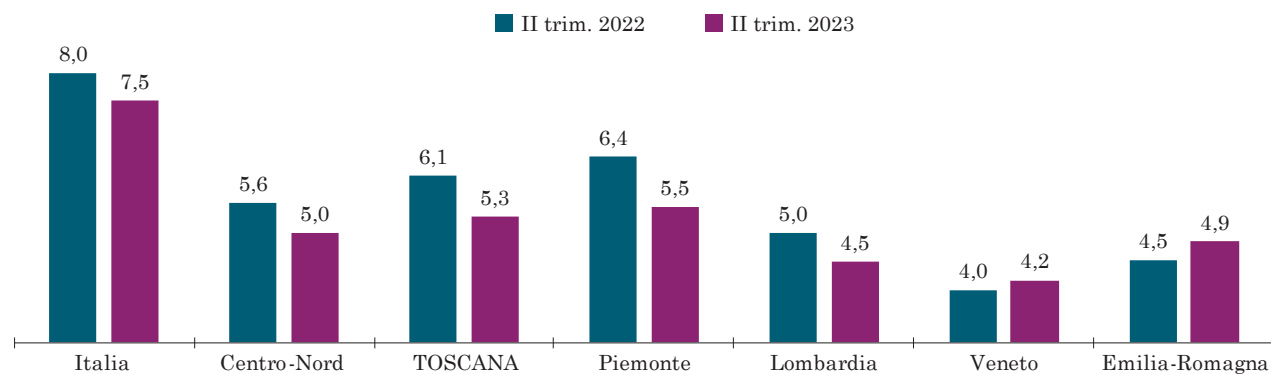
Fonte: elaborazione su dati ISTAT - RCFL

**Tabella 14**  
**DISOCCUPATI PER GENERE. TOSCANA. I TRIMESTRE 2019 - II TRIMESTRE 2023**  
 Valori assoluti in migliaia e percentuali

	Uomini		Donne		TOTALE	
	Disoccupati	Tasso di disoccupazione	Disoccupati	Tasso di disoccupazione	Disoccupati	Tasso di disoccupazione
I 2019	62	6,8	68	8,9	131	7,7
II 2019	57	6,2	63	8,1	120	7,1
III 2019	49	5,4	51	6,6	100	6,0
IV 2019	49	5,3	55	7,2	104	6,2
I 2020	57	6,2	59	7,9	116	6,9
II 2020	40	4,5	51	7,0	91	5,7
III 2020	57	6,4	58	7,8	116	7,0
IV 2020	57	6,3	68	9,0	125	7,6
I 2021	68	7,6	82	10,9	150	9,1
II 2021	48	5,4	74	9,8	123	7,4
III 2021	47	5,2	72	9,4	119	7,1
IV 2021	55	6,0	55	7,2	111	6,5
I 2022	52	5,7	70	9,1	122	7,3
II 2022	51	5,5	54	6,8	106	6,1
III 2022	43	4,5	40	5,1	83	4,8
IV 2022	47	5,1	57	7,3	104	6,1
I 2023	54	5,7	50	6,6	104	6,1
II 2023	41	4,4	51	6,5	92	5,3

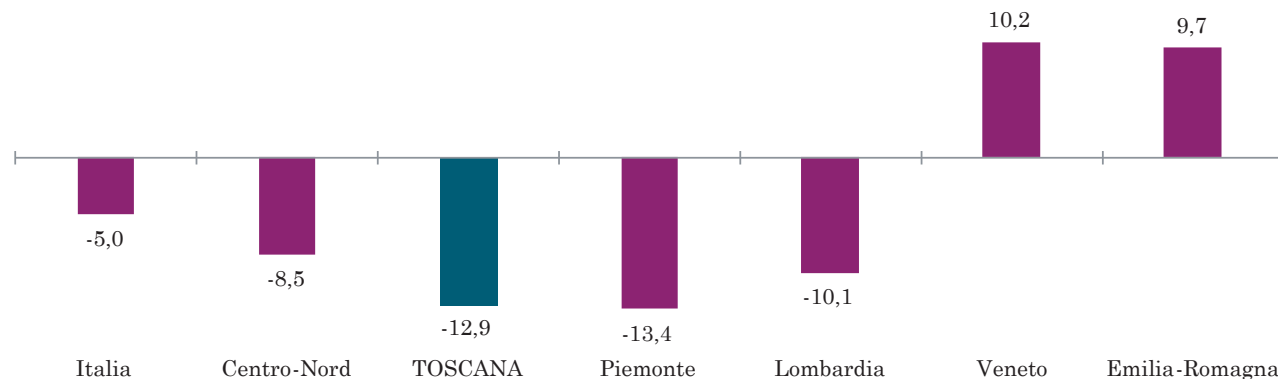
Fonte: elaborazioni su dati ISTAT - RCFL

**Grafico 15**  
**TASSO DI DISOCCUPAZIONE. II TRIMESTRE 2022 - 2023**  
 Valori %



Fonte: elaborazioni su dati ISTAT - RCFL

**Grafico 16**  
**VARIAZIONE % DEL NUMERO DI DISOCCUPATI. II TRIMESTRE 2022 - 2023**  
 Valori %

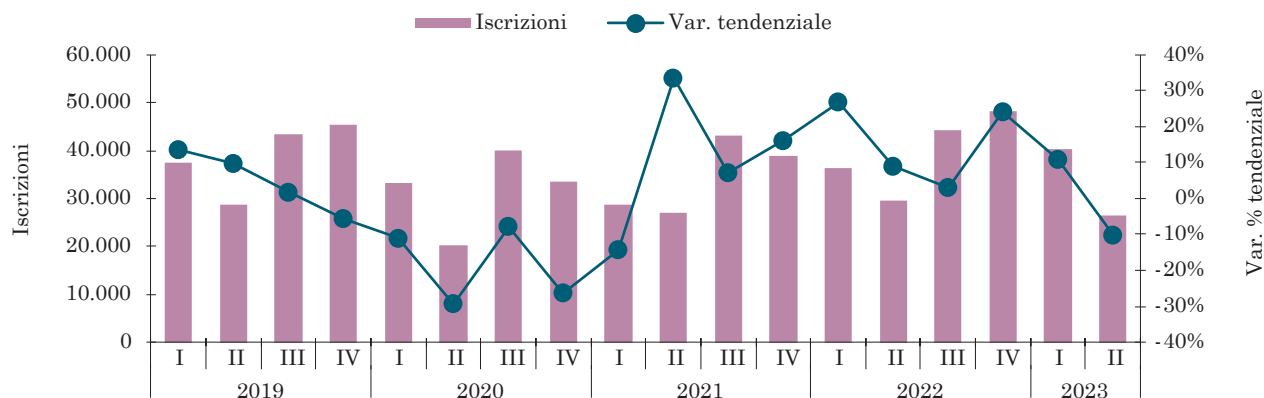


Fonte: elaborazioni su dati ISTAT - RCFL



Grafico 17

ISCRIZIONI ALLA DISOCCUPAZIONE AMMINISTRATIVA. TOSCANA. I TRIMESTRE 2019 - II TRIMESTRE 2022  
Valori assoluti e variazioni % sul corrispondente trimestre dell'anno precedente



Fonte: elaborazioni su dati SIL - Regione Toscana

## Gli ammortizzatori sociali

Nel trimestre continua a diminuire il ricorso agli ammortizzatori sociali: -1 milione e 200mila rispetto a dodici mesi prima. (Tabella 18, Grafico 19). Questo calo è determinato dall'azzeramento della cassa in deroga, ammortizzatore in gran parte destinato al terziario, così come dall'enorme riduzione delle ore dei Fondi di Solidarietà, misura interamente dedicata al terziario. Le ore di cassa integrazione straordinaria registrano un aumento interamente legato alla proroga della misura per le acciaierie di Piombino.

Tabella 18

ORE AUTORIZZATE DI CASSA INTEGRAZIONE E FONDI DI SOLIDARIETÀ. TOSCANA. DATI IN MIGLIAIA.  
II TRIMESTRE 2020 - 2023

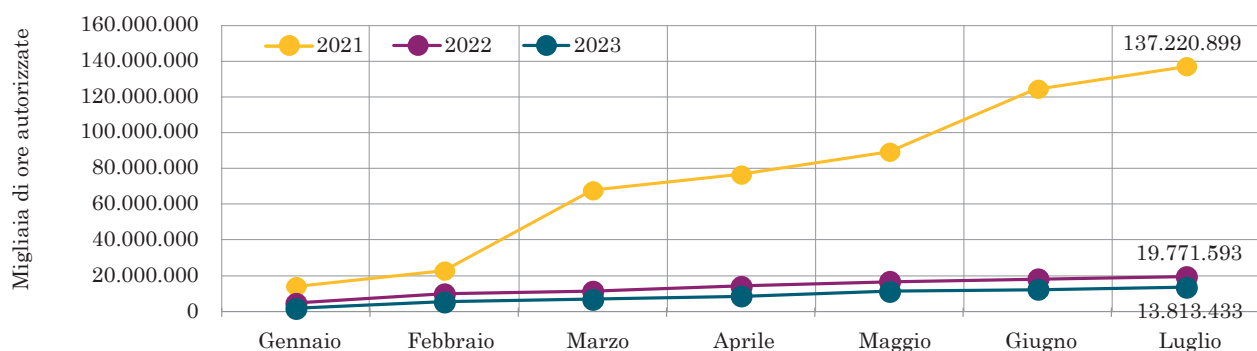
Valori assoluti

	Fondi solidarietà	Ordinaria	Deroga	Straordinaria	TOTALE
<i>Valori assoluti</i>					
2020	41.634.170	64.394.703	23.963.237	1.835.873	131.827.983
2021	19.738.122	19.511.926	15.341.470	2.088.186	56.679.704
2022	3.746.849	1.936.017	13.332	1.200.040	6.896.238
2023	90.842	2.889.152	-	2.660.187	5.640.181
<i>Differenze assolute</i>					
2021-2020	+19.738.122	+19.511.926	+15.341.470	+2.088.186	+56.679.704
2022-2021	-37.887.321	-62.458.686	-23.949.905	-635.833	-124.931.745
2023-2022	-3.656.007	+953.135	-13.332	+1.460.147	-1.256.057

Fonte: INPS

Grafico 19

ORE AUTORIZZATE DI CASSA INTEGRAZIONE PER MESE. TOSCANA. GENNAIO - LUGLIO 2021 - 2023  
Valori assoluti cumulati



Fonte: INPS

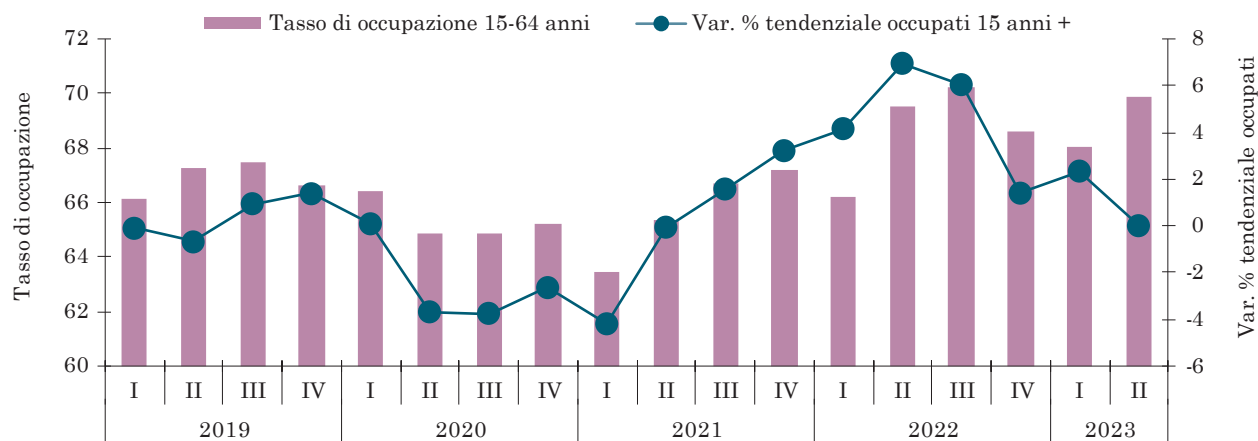
## I dati sulle forze di lavoro

L'indagine ISTAT sulle Forze di Lavoro descrive una dinamica del mercato del lavoro toscano in contrazione con un numero complessivo di occupati allo stesso livello del secondo trimestre del 2022 e un tasso di occupazione tra i 15 e i 64 anni pari al 69,8%, superiore di soli 0,3 punti percentuali rispetto al corrispondente periodo dell'anno scorso (**Grafico 20**). Il tasso di occupazione femminile nel secondo trimestre (62,7%) permane a un livello molto inferiore a quello maschile (77,0%) e diminuisce di -0,8 punti sul trimestre 2022 (**Tabella 21**). Gli indicatori del mercato del lavoro in Toscana nei primi tre mesi del 2023 sono in linea con la media delle regioni centro settentrionali (**Tabella 22**).

Grafico 20

### OCCUPATI COMPLESSIVI E TASSO DI OCCUPAZIONE 15-64 ANNI. TOSCANA. I TRIMESTRE 2019 - II TRIMESTRE 2023

Valori % e variazioni % sul corrispondente trimestre dell'anno precedente



Fonte: elaborazioni su dati ISTAT - RCFL

Tabella 21

### OCCUPATI COMPLESSIVI E TASSO DI OCCUPAZIONE 15-64 ANNI PER GENERE. TOSCANA. I TRIMESTRE 2019 - II TRIMESTRE 2023

Valori assoluti in migliaia e valori %

	Uomini		Donne		TOTALE	
	Occupati	Tasso di occupazione	Occupati	Tasso di occupazione	Occupati	Tasso di occupazione
I 2019	861	72,8	705	59,6	1.566	66,1
II 2019	866	73,4	725	61,1	1.591	67,2
III 2019	868	73,4	730	61,5	1.598	67,4
IV 2019	873	73,5	709	59,9	1.582	66,6
I 2020	869	73,5	698	59,4	1.568	66,4
II 2020	852	72,0	681	57,8	1.532	64,8
III 2020	847	71,4	692	58,5	1.538	64,9
IV 2020	846	71,4	694	59,1	1.540	65,2
I 2021	831	69,9	671	57,0	1.502	63,4
II 2021	843	71,8	688	58,9	1.531	65,3
III 2021	863	73,4	700	60,0	1.563	66,7
IV 2021	872	73,6	717	60,7	1.589	67,1
I 2022	868	73,1	697	59,3	1.564	66,2
II 2022	892	75,5	745	63,5	1.638	69,5
III 2022	903	76,7	754	63,8	1.657	70,2
IV 2022	886	75,1	725	62,0	1.612	68,6
I 2023	891	75,6	710	60,6	1.601	68,0
II 2023	905	77,0	733	62,7	1.638	69,8

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT - RCFL

**Tabella 22**
**PRINCIPALI INDICATORI DEL MERCATO DEL LAVORO. TOSCANA. ANNI 2021 - 2022 E II TRIMESTRE 2022 - 2023**  
 Valori assoluti in migliaia e variazioni % annuali e sul II trimestre dell'anno precedente

	Anni		Trimestri		Variazioni %	
	2021	2022	II 2022	II 2023	2022/2021	II 2023/II 2022
<b>Toscana</b>						
Occupati >= 15 anni MF	1.546	1.618	1.638	1.638	4,6	0,0
Occupate >= 15 anni F	694	730	745	733	5,2	-1,7
Disoccupati >= 15 anni MF	126	104	106	92	-17,4	-12,9
Disoccupate >= 15 anni F	71	55	54	51	-22,0	-6,1
Forze di Lavoro >= 15 anni MF	1.672	1.721	1.743	1.730	3,0	-0,8
Forze di Lavoro >= 15 anni F	765	786	800	784	2,7	-2,0
Inattivi 15-64 anni MF	654	611	590	590	-6,5	0,1
Inattive 15-64 anni F	396	377	363	372	-4,6	2,5
Tasso di Occupazione 15-64 anni MF	65,6	68,6	69,5	69,8	3,0	0,3
Tasso di Occupazione 15-64 anni F	59,2	62,1	63,5	62,7	3,0	-0,8
Tasso di Disoccupazione >= 15 anni MF	7,5	6,0	6,1	5,3	-1,5	-0,7
Tasso di Disoccupazione >= 15 anni F	9,3	7,0	6,8	6,5	-2,2	-0,3
<b>Italia</b>						
Occupati >= 15 anni MF	22.554	23.099	23.253	23.647	2,4	1,7
Occupate >= 15 anni F	9.510	9.749	9.828	10.006	2,5	1,8
Disoccupati >= 15 anni MF	2.367	2.027	2.006	1.905	-14,3	-5,0
Disoccupate >= 15 anni F	1.131	1.005	1.008	921	-11,1	-8,7
Forze di Lavoro >= 15 anni MF	24.921	25.127	25.258	25.552	0,8	1,2
Forze di Lavoro >= 15 anni F	10.641	10.755	10.836	10.927	1,1	0,8
Inattivi 15-64 anni MF	13.328	12.845	12.752	12.375	-3,6	-3,0
Inattive 15-64 anni F	8.388	8.120	8.078	7.887	-3,2	-2,4
Tasso di Occupazione 15-64 anni MF	58,2	60,1	60,5	61,6	1,9	1,2
Tasso di Occupazione 15-64 anni F	49,4	51,1	51,4	52,6	1,7	1,2
Tasso di Disoccupazione >= 15 anni MF	9,5	8,1	7,9	7,5	-1,4	-0,5
Tasso di Disoccupazione >= 15 anni F	10,6	9,3	9,3	8,4	-1,3	-0,9
<b>Centro-Nord</b>						
Occupati >= 15 anni MF	16.586	16.985	17.056	17.346	2,4	1,7
Occupate >= 15 anni F	7.309	7.495	7.533	7.666	2,5	1,8
Disoccupati >= 15 anni MF	1.198	1.009	1.004	919	-15,8	-8,5
Disoccupate >= 15 anni F	625	548	553	483	-12,3	-12,6
Forze di Lavoro >= 15 anni MF	17.784	17.994	18.060	18.265	1,2	1,1
Forze di Lavoro >= 15 anni F	7.934	8.043	8.086	8.150	1,4	0,8
Inattivi 15-64 anni MF	7.364	7.076	7.047	6.776	-3,9	-3,8
Inattive 15-64 anni F	8.388	8.120	8.078	7.887	-3,2	-2,4
Tasso di Occupazione 15-64 anni MF	65,3	67,1	67,3	68,6	1,9	1,3
Tasso di Occupazione 15-64 anni F	58,1	59,8	60,0	61,3	1,8	1,4
Tasso di Disoccupazione >= 15 anni MF	6,7	5,6	5,6	5,0	-1,1	-0,5
Tasso di Disoccupazione >= 15 anni F	7,9	6,8	6,8	5,9	-1,1	-0,9

**Fonte: elaborazioni su dati ISTAT - RCFL**

## Glossario

**Addetti.** Concettualmente un addetto coincide con una posizione lavorativa (invece un occupato può avere più posizioni aperte). Le posizioni lavorative rappresentano il numero di posti di lavoro occupati da lavoratori dipendenti, indipendentemente dalle ore lavorate. In questo periodico, la misura definita come addetti è rappresentata dal valore aggiornato dello stock degli addetti dipendenti rilevati dal Censimento dell'Industria e dei Servizi del 2011 con il saldo delle posizioni lavorative rilevato dai flussi del Sil. In particolare, il Censimento dell'Industria e dei Servizi del 2011 fornisce il numero di addetti dipendenti e indipendenti delle unità locali delle imprese, delle istituzioni pubbliche e del no profit dei settori extra agricoli alla data del 31 dicembre. Tali informazioni sono integrate con quelle derivanti dal Censimento dell'agricoltura 2010. I saldi delle posizioni lavorative prendono invece in considerazione i flussi di avviamento, cessazione, trasformazione e proroga rilevati nel Sil ad eccezione del lavoro occasionale accessorio e del lavoro intermittente. In questo modo è possibile calcolare variazioni percentuali (e non solo variazioni assolute) su stock medi mensili, trimestrali, annuali e confrontare tra loro le tendenze, congiunturali o di medio periodo, dei settori, dei territori o dei tipi di contratto.

**Analisi e dati di stock e di flusso.** I dati di flusso si basano sul conteggio degli eventi intervenuti in un intervallo di tempo (es. le assunzioni, le cessazioni, le nuove posizioni di lavoro e le iscrizioni alla disoccupazione, etc). I dati di stock, viceversa, fotografano l'intera popolazione oggetto di analisi ad una certa data oppure il livello medio durante un certo intervallo di tempo (es. la popolazione al 31 Dicembre, la media degli occupati, disoccupati e cassintegrati, i relativi tassi, etc.). La variazione dello stock tra due istanti di tempo può essere descritta come il risultato di un complesso di flussi che si sono manifestati con una certa intensità nel periodo intercorrente. In questo senso, la variazione annuale degli addetti dipendenti all'anno  $t$  corrisponde, in linea di principio, allo stock degli addetti all'anno  $t-1$  +/- il saldo tra avviamenti e cessazioni avvenuti nel corso dell'anno  $t$ .

**Archivio ISTAT sulle Forze di Lavoro.** È il data warehouse dell'Istat che raccoglie le informazioni della Rilevazione Trimestrale sulle Forze di Lavoro. Tale rilevazione, di natura campionaria, costituisce la base informativa da cui originano le stime ufficiali degli occupati e dei disoccupati, nonché le informazioni sui principali aggregati dell'offerta di lavoro (professione, settore di attività economica, ore lavorate, tipologia e durata dei contratti, formazione, etc.). La rilevazione sulle forze di lavoro è armonizzata a livello europeo e rientra tra quelle comprese nel programma statistico nazionale, che individua le rilevazioni statistiche di interesse pubblico.

**Archivio Sil e Idol.** Il Sistema informativo lavoro (Sil) è lo strumento informatico creato da Regione Toscana per raccogliere il flusso informativo delle Comunicazioni obbligatorie (Co). L'informazione di base del sistema è rappresentata dalle date di inizio (ed eventualmente di fine) dei rapporti di lavoro, dalle caratteristiche contrattuali del rapporto, le caratteristiche del lavoratore e quelle del datore di lavoro. L'archivio Incontro domanda e offerta di lavoro (Idol) rappresenta, invece, lo spazio di archiviazione delle informazioni raccolte dagli operatori dei Centri per l'impiego (Cpi) della Regione Toscana. Esso contiene il flusso informativo che discende dalle iscrizioni alla disoccupazione amministrativa e, quindi, sulle caratteristiche dei soggetti in cerca di un (nuovo) lavoro e sui percorsi di politica attiva che vengono conseguentemente programmati.

**Avviamenti, cessazioni, trasformazioni contrattuali.** Sono gli eventi che identificano i flussi di lavoro dipendente. Gli avviamenti indicano l'apertura di una nuova posizione contrattuale sottoposta a Co. Le cessazioni segnalano la conclusione di una posizione contrattuale. Le trasformazioni indicano il passaggio di un rapporto di lavoro da un contratto a tempo determinato a uno a tempo indeterminato, anche nel caso in cui il prolungamento del rapporto iniziale comporti una trasformazione legale dello stesso da contratto a tempo determinato/apprendistato in contratto a tempo indeterminato. In questo bollettino sono presi in esame le sole trasformazioni di contratti a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato in quanto la trasformazione da contratto di apprendistato a contratto a tempo indeterminato non è prevista dopo l'entrata in vigore del Testo unico sull'Apprendistato (D.Lgs. n.167 del 25 ottobre 2011).

**Cassa integrazione guadagni.** È un intervento di integrazione salariale a sostegno di imprese e lavoratori come tutela in costanza di rapporto di lavoro. Si articola in due fattispecie principali - la gestione ordinaria e quella straordinaria – più la gestione in deroga attivata dalle Regioni previa accettazione da parte del Ministero. La gestione ordinaria integra (o sostituisce) la retribuzione dei lavoratori a cui è stata sospesa o ridotta l'attività lavorativa per situazioni aziendali dovute a eventi transitori e non imputabili all'impresa o ai dipendenti, incluse le intemperie stagionali e per situazioni temporanee di mercato. La gestione straordinaria ha la funzione di sostituire e/o integrare la retribuzione dei lavoratori sospesi o a orario ridotto di aziende in situazione di difficoltà produttiva o per consentire alle stesse di sostenere processi di riorganizzazione. Con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto legislativo n. 148 del 2015, la Cassa integrazione in deroga doveva cessare a partire dal 2016, perché sostituita da Cassa integrazione ordinaria e cassa integrazione straordinaria, ma rifinanziata dalla Legge di Stabilità 2016 con 250 milioni per un massimo concedibile di 3 mesi. Con la nuova normativa possono accedere alla Cassa integrazione straordinaria soltanto le aziende che stanno vivendo una fase di crisi o di ristrutturazione aziendale o che hanno fatto ricorso già ai contratti di solidarietà, mentre sono escluse quelle che hanno cessato l'attività o hanno ceduto un ramo d'azienda. Per la durata della CIG (sia ordinaria che straordinaria), la legge fissa dei criteri più stringenti: l'utilizzo di questi ammortizzatori sociali potrà protrarsi per non più di 24 mesi in un quinquennio mobile, mentre per i contratti di solidarietà è stabilito un tetto di 36 mesi. Infine, a partire dal 2017, non è più possibile utilizzare la cassa integrazione a zero ore.

**Censimento industria e servizi.** Questa indagine raccoglie le informazioni raccolte in occasione del 9° Censimento generale dell'industria e dei servizi e Censimento delle istituzioni non profit, svolto nel 2012 con riferimento al 31 dicembre 2011. Il censimento si articola in tre differenti rilevazioni sul campo: campionaria sulle imprese, sulle istituzioni non profit e sulle istituzioni pubbliche.

**Comunicazioni obbligatorie (Co).** Sono adempimenti amministrativi che tutti i datori di lavoro, pubblici e privati, devono obbligatoriamente trasmettere ai servizi competenti in caso di attivazione, proroga, trasformazione e cessazione di rapporti di lavoro subordinato, associato, di tirocini e di altre esperienze professionali previste dalla normativa vigente.

**Contratto di lavoro a tempo indeterminato.** È il contratto di lavoro subordinato con cui il lavoratore si impegna, senza vincolo di durata – dietro versamento di una retribuzione – a prestare la propria attività lavorativa a favore del proprio datore di lavoro. Rientrano in questa fattispecie i contratti a tempo indeterminato a tutele crescenti stipulati a partire dal 7 marzo 2015 in applicazione del decreto legislativo n. 23 del 2015.

**Contratto di lavoro a tempo determinato.** Il lavoro a tempo determinato è un contratto subordinato, nel quale esiste un tempo definito di durata del rapporto. Il contratto a tempo determinato può essere concluso tra un datore di lavoro e un lavoratore per lo svolgimento di qualunque tipo di mansione, non può avere una durata superiore a 36 mesi ed è prorogabile, entro i 36 mesi, fino a un massimo di cinque volte.

**Contratto di lavoro in apprendistato.** L'elemento caratterizzante dell'apprendistato è rappresentato dalla combinazione obbligatoria di lavoro e formazione orientata all'acquisizione delle competenze professionali. Il contratto di apprendistato è per definizione un contratto di lavoro a tempo indeterminato. Il datore di lavoro ha la possibilità di beneficiare di agevolazioni di tipo normativo, contributivo ed economico. L'ultimo intervento normativo in materia di apprendistato è rappresentato dal Decreto Legislativo 81/2015 nel quale è confluito il precedente Testo Unico, che è stato rivolto alla creazione di un sistema duale che integra istruzione, formazione e lavoro, soprattutto grazie alle due tipologie di apprendistato finalizzate all'ottenimento di un titolo di studio di livello secondario o terziario. Ad oggi esistono infatti tre tipologie di contratti di apprendistato, diverse per finalità, soggetti destinatari e profili normativi: l'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore; l'apprendistato professionalizzante; l'apprendistato di alta formazione e di ricerca.

**Contratto di lavoro somministrato.** È il contratto mediante il quale l'impresa (utilizzatrice) può richiedere manodopera ad agenzie autorizzate (somministratori) iscritte in un apposito Albo tenuto presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. La somministrazione di lavoro coinvolge quindi tre soggetti (agenzie, lavoratori, impresa), legati da due diverse forme contrattuali: il contratto di somministrazione stipulato tra utilizzatore e somministratore che ha natura commerciale e può essere a tempo determinato o a tempo indeterminato; il contratto di lavoro stipulato tra somministratore e lavoratore che può essere a tempo determinato o a tempo indeterminato.

**Contratto di lavoro intermittente.** È il contratto mediante il quale un lavoratore si mette a disposizione di un datore per lo svolgimento di una prestazione di lavoro "a chiamata". Il lavoro intermittente è caratterizzato dalla prestazione a carattere discontinuo resa dal lavoratore secondo le richieste dell'impresa. La comunicazione di questa tipologia di contratto è registrato su Sil ma riguarda l'instaurazione del rapporto di lavoro ma non la "chiamata" del lavoratore. Tale informazione infatti non passa attraverso il sistema amministrativo delle CO ma viene comunicata secondo le modalità definite dal decreto interministeriale del 27 marzo 2013 e dalla successiva circolare 27 Settembre 2013 n. 27.

**Contratto di lavoro occasionale.** Quando l'attività lavorativa è occasionale, saltuaria o di ridotta entità si parla di prestazioni occasionali. La loro disciplina è contenuta nell'articolo 54-bis Decreto Legge n.50/2017, convertito dalla Legge n.96/2017. Le prestazioni occasionali si caratterizzano, come per il lavoro accessorio abrogato dal 17 marzo 2017, per un limite economico ben preciso all'interno di un anno civile. Nel periodo che va dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno, i contratti attivabili, per ogni singolo utilizzatore, non possono superare il valore complessivo di 5.000 euro netti. Parallelamente, ciascun lavoratore può sottoscrivere in un anno uno o più contratti di prestazione occasionale per un valore complessivo di massimo 5.000 euro netti. Il limite economico scende a 2.500 euro annui per le prestazioni complessivamente rese da ogni prestatore in favore del medesimo utilizzatore. Mentre per i contratti di pensionati, studenti fino ai 25 anni, disoccupati e percettori di prestazioni di sostegno al reddito, l'importo massimo può arrivare fino a 6.666 euro, invece di 5.000 euro previsti per la generalità dei prestatori. La nuova norma distingue il Libretto Famiglia, che è la modalità di instaurazione del rapporto dedicata alle persone fisiche (le

famiglie, appunto), dai contratti di prestazione occasionale, che costituiscono l'accesso al lavoro occasionale per le imprese.

**Contratto di lavoro parasubordinato.** A partire dal 1° gennaio 2016, le collaborazioni di tipo parasubordinato o nella forma del lavoro autonomo sono considerate come lavoro subordinato, qualora si concretizzino in prestazioni di lavoro esclusivamente personali, continuative ed organizzate dal committente rispetto al luogo ed all'orario di lavoro. Tale presunzione di subordinazione non opera nei seguenti casi: per le collaborazioni individuate dalla contrattazione collettiva nazionale, per le prestazioni intellettuali rese da soggetti iscritti ad Albi professionali, per le attività prestate dai componenti degli organi di amministrazione e controllo delle società e dei partecipanti ai collegi ed alle commissioni, per le prestazioni rese a fini istituzionali nelle associazioni sportive e dilettantistiche riconosciute dal Coni, per le collaborazioni prestate nell'ambito della produzione e della realizzazione di spettacoli da parte delle fondazioni di cui al decreto legislativo 29 Settembre 1996, n. 367.

**Dati destagionalizzati.** Dati depurati, mediante apposite tecniche statistiche, dalle fluttuazioni attribuibili alla componente stagionale (dovute a fattori meteorologici, consuetudinari, legislativi, ecc.) e, se significativi, dagli effetti di calendario. Questa trasformazione dei dati è la più idonea a cogliere l'evoluzione congiunturale di un indicatore. In questo periodico la destagionalizzazione avviene secondo la seguente procedura: a) calcole delle medie mobili a 12 mesi degli avviamenti mensili; b) calcolo del rapporto mensile tra dato osservato e media mobile, c) applicazione del coefficiente medio stimato b) al dato osservato del mese di riferimento.

**Iscrizioni alla disoccupazione amministrativa.** In caso di disoccupazione, con o senza precedenti esperienze di lavoro, l'iscrizione al Cpi e contestuale rilascio della Dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro, in gergo DID, consente di accedere ai servizi di politica attiva predisposti dai servizi e di acquisire lo status necessario per accedere agli ammortizzatori sociali qualora se ne abbia diritto. Così come le Co registrano ogni episodio di occupazione, le iscrizioni alla disoccupazione amministrativa tracciano i percorsi di disoccupazione verso il lavoro.

**Lavoro a termine.** Nel presente bollettino sono i rapporti di lavoro dipendente che prevedono un termine, compreso il lavoro in apprendistato benché sia definito come forma di lavoro a tempo indeterminato.

**Lavoro dipendente.** Sono i rapporti di lavoro che intercorrono tra una persona fisica e un'unità economica e che prevedono lo svolgimento di una prestazione lavorativa alle dipendenze e sotto la direzione del datore di lavoro, nel rispetto di un orario di lavoro, a fronte di un compenso (retribuzione). I lavoratori dipendenti sono altrimenti detti lavoratori subordinati.

**Lavoro flessibile.** Nel presente bollettino la definizione di lavoro "flessibile" fa riferimento all'universo dei contratti a termine diversi dal lavoro a tempo determinato.

**Lavoro stabile.** Nel presente bollettino sono gli occupati con un rapporto di lavoro dipendente, regolato o meno da contratto, per il quale non è definito alcun termine. Equivale ai lavoratori a tempo indeterminato, anche con contratto a tutele crescenti, ed esclude gli apprendisti.

**Lavoro strutturato.** È il complemento al lavoro flessibile. In questo bollettino si fa riferimento alle modalità di lavoro più "tradizionali" ovvero i contratti a tempo indeterminato, determinato, apprendistato.

**Saldi delle posizioni lavorative dipendenti.** Differenza tra avviamenti e cessazioni (a cui si sommano le trasformazioni nel caso di rapporti a tempo indeterminato o nel caso di rapporti a tempo determinato si sottraggono).

**Sistemi locali del lavoro.** I sistemi locali del lavoro (SLL) sono individuati dall'Istat utilizzando gli spostamenti giornalieri casa/lavoro (flussi di pendolarismo) e sono pertanto una dimensione territoriale indipendente dai confini amministrativi. In Toscana sono 48 su un totale di 611 su base nazionale.

**Tasso di occupazione, tasso di disoccupazione, tasso di attività.** Sono gli indicatori tradizionali del mercato del lavoro. Il tasso di occupazione è il rapporto percentuale tra gli occupati di una determinata classe di età (in genere 15-64 anni) e la popolazione residente totale di quella determinata classe di età. Il tasso di disoccupazione è il rapporto percentuale tra i disoccupati di una determinata classe di età (in genere 15 anni e più) e l'insieme di occupati e disoccupati (la cui somma costituisce le forze di lavoro) della stessa classe di età. Il tasso di attività è il rapporto percentuale tra le persone appartenenti alle forze di lavoro in una determinata classe di età e la popolazione residente totale di quella determinata classe di età.

**Variazione congiunturale.** Variazione assoluta o percentuale rispetto al mese o periodo immediatamente precedente.

**Variazione tendenziale.** Variazione assoluta o percentuale rispetto allo stesso mese o periodo dell'anno precedente.

**TRIMESTRALE DI INFORMAZIONE  
DELL'OSSERVATORIO DEL MERCATO DEL LAVORO**

PERIODICO DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA TOSCANA  
Anno XXVIII - n. 57 settembre 2023

A cura del Settore Lavoro e  
dell'Agenzia di informazione  
TOSCANA NOTIZIE

*Direttore responsabile:* Sandro Vannini  
*Direttore scientifico:* Francesca Giovani



**IRPET**

Leonardo Ghezzi  
Donatella Marinari  
Nicola Sciclone

**Regione Toscana**

Maria Giovanna Cuzzola  
Teresa Savino